

JOB4ASPIE

AUTISMO IN AZIENDA COME RISORSA



Tutto quello che occorre sapere sull'inserimento in azienda di persone nello Spettro Autistico

LEM
libreria



Questo opuscolo è nato nell'ambito del progetto

JOB4ASPIE

promosso da:



con il contributo di



Città
metropolitana
di Milano



in collaborazione con



Associazione
di Promozione
Sociale



Testi e grafica di: Fabrizia Bugini

Supervisione scientifica di: Annalisa Xaiz

Publicato da ©LEM LIBRARIA

LEM Associazione di Promozione Sociale - Via Pirandello, 84E - 20099 Sesto San Giovanni (MI)

www.lem-aps.org

info@lem-aps.org

Prima edizione: aprile 2018

AUTISMO IN AZIENDA COME RISORSA

UNA NUOVA CATEGORIA DI LAVORATORI

Solo da pochi anni in Italia si riconosce l'esistenza di persone che, a fronte di caratteristiche neurologiche particolari proprie dello Spettro Autistico, possiedono buone e spesso ottime risorse intellettive e talenti particolari che meriterebbero di essere valorizzati.

A causa delle loro particolarità, che coinvolgono le modalità relazionali, comunicative, percettive e l'area degli interessi, queste persone rimangono spesso ai margini del mondo del lavoro, rischiando l'emarginazione e la depressione.

Lo spreco di risorse umane è notevole, per loro e per la società che, non sapendole integrare, finisce per pagare alti costi per assisterle.

Individuare questi possibili lavoratori e aiutarli ad uscire dal sommerso non è quindi solo un aiuto verso chi è "neurodiverso" dalla maggior parte della popolazione, ma è anche un significativo investimento sociale.

A CHI E' RIVOLTO QUESTO DOCUMENTO

Questo opuscolo intende essere di aiuto a chi vuole affrontare con successo l'inserimento di questi lavoratori nella sua azienda, fornendo tutte le più importanti informazioni per valorizzare le loro risorse e superare eventuali difficoltà.

Anche i colleghi di lavoro troveranno numerosi spunti per migliorare la convivenza quotidiana.

INDICAZIONI PER LA LETTURA

Per favorire la comprensione dell'argomento, l'opuscolo offre più piani espositivi:

- un breve filo narrativo
- approfondimenti dell'esperto
- riquadri schematici
- riflessioni in prima persona
- una rappresentazione grafica delle situazioni.

Inoltre è diviso in SEZIONI, per consentirne un uso parziale, a seconda dell'area di interesse.

SOMMARIO

CARATTERISTICHE GENERALI

L'incontro con lo spettro autistico 5

Andare oltre la forma 7

LA SELEZIONE

Conoscere le potenzialità 8

Quale lavoro? 9

I pro e i contro 10

Il colloquio di lavoro 13

LA GESTIONE SUL POSTO DI LAVORO

Sul posto di lavoro 15

Vita in azienda 17

Possibili fragilità 19

L'ambiente fisico 21

SUPPORTO

E quando serve un aiuto? 22

A chi rivolgersi 23



JOB4ASPIE

L'INCONTRO CON LO SPETTRO AUTISTICO

E' probabile che a tutti sia capitato prima o poi di imbattersi in una persona con tratti sfumati e poco percettibili dello Spettro Autistico.

Un compagno di scuola un po' bizzarro ma molto fantasioso, forse taciturno o al contrario troppo loquace; un collega di lavoro particolarmente preciso e competente ma poco flessibile... magari non abbiamo approfondito la loro conoscenza perché non ci era facile relazionarci e ci sentivamo a disagio.

Ora siamo in grado di riconoscere alcune particolari caratteristiche e le dinamiche che le determinano.

Di conseguenza possiamo interagire meglio con le persone che hanno modalità comunicative tipiche dello Spettro Autistico, superando la diffidenza di vederle "diverse".

Per approfondire:

L'INQUADRAMENTO SCIENTIFICO E LA DIFFICILE DIAGNOSI

Ancora oggi in Italia non è facile ricevere una corretta diagnosi se si rientra in quella fascia "alta" dello Spettro Autistico conosciuta come Sindrome di Asperger, dal nome del medico austriaco che per primo la descrisse, nel 1944.

La difficoltà di riconoscerne i segni aumenta con il passare degli anni, sia per gli adattamenti che la persona riesce ad attuare nel tempo, sia perché ancora pochi specialisti hanno le competenze necessarie per individuarli.

I manuali diagnostici più recenti collocano la Sindrome di Asperger all'interno di un continuum definito Spettro Autistico, una condizione (non una malattia) che comporta compromissioni nell'area sociale e comunicativa e in quella della esclusività degli interessi.

Si tratta di caratteristiche neurologiche, e non di un disturbo di origine psicologica. La psicanalisi quindi non può essere di aiuto, ma può servire un intervento psicoeducativo.

La Sindrome di Asperger viene ora definita come quella parte dello Spettro che condivide le medesime caratteristiche dell'autismo, ma non presenta una compromissione cognitiva e del linguaggio e necessita di un ridotto bisogno di supporto.





Primo approccio

ANDARE OLTRE LA FORMA

Il primo approccio con una persona nello Spettro Autistico può risultare complicato. Non sempre incontreremo il suo sguardo e la stretta di mano ci sembrerà poco convinta.

Il dialogo potrà avviarsi con difficoltà, senza quella fluidità e quella conversazione spicciola con cui di solito si rompe il ghiaccio tra persone che non si conoscono. Il tono di voce o il ritmo del discorso non sempre saranno adeguati.

Anche l'aspetto esteriore talvolta potrà sembrarci poco curato.

E' necessario sapere che queste difficoltà nella comunicazione non riflettono problemi nella comprensione: le capacità cognitive sono di molto superiori a quelle comunicative.

I DATI UFFICIALI

In Italia le persone con disturbi dello spettro autistico si stimano pari all'1% della popolazione, quindi circa 500.000.

**Fonte: CENSIS,
Diario della transizione 2014**

HANNO DETTO...

*"Essere autistici non significa non essere umani, ma essere diversi.
Quello che è normale per altre persone non è normale per me e quello che io ritengo normale non lo è per gli altri.
In un certo senso, sono mal "equipaggiato" per sopravvivere in questo mondo, come un extraterrestre che si sia perso senza un manuale per sapere come orientarsi..."*

Jim Sinclair

*E' vero, non sono bravo a comunicare.
Ma non pensate che non vi ascolti solo perché guardo da un'altra parte!
È solo il mio modo per riuscire a concentrarmi su quello che dite.*

In generale, fare una cosa alla volta per me è decisamente più semplice.

CONOSCERE LE POTENZIALITA'

Le persone nello spettro autistico spesso dimostrano spiccate attitudini in campi molto diversi tra loro, che facilmente si trasformano in competenze approfondite. Coltivando in maniera intensiva il tipo di intelligenza di cui sono dotate, possono infatti raggiungere risultati superiori alla norma. Possiedono caratteristiche cognitive differenti dalla media e spesso vedono cose che altri non notano, o hanno punti di vista originali.

E' vero che molti di noi sono portati per l'informatica: certo che è molto più facile avere a che fare con il computer che con le persone. Ma abbiamo anche un sacco di altri interessi e capacità!



RISORSE PARTICOLARI

Ecco le caratteristiche che rendono particolarmente interessante il loro impiego in determinati campi lavorativi:

Competenze trasversali. Attenzione al particolare, precisione, memoria a lungo termine consentono di applicarsi con efficacia a lavori che comportano controllo, catalogazione, ordinamento e gestione archivi.

Capacità logico-matematiche. Logica, rigore sistematico, capacità di analisi. Saranno adatti tutti i ruoli legati al conseguimento di conoscenze e di ricerca, anche in campo scientifico.

Competenze linguistiche. E' possibile trovare una sorprendente bravura nell'apprendimento delle lingue nonché una solida competenza linguistica

Capacità visuo-spaziali. Ottime capacità visuo-spaziali rendono adatti svariati lavori, dal disegno alla grafica, dalla pittura all'architettura.

Talento musicale. Non è infrequente sentire di persone che possiedono un orecchio assoluto e uno spiccato talento musicale.

QUALE LAVORO?

Indicazioni di massima in base alle attitudini personali:

ATTITUDINE	PROFESSIONE
Competenze trasversali	data entry - magazziniere - backoffice - impiegato - postino e numerosi altri compiti
Capacità logico-matematiche	programmatore - analista - sistemista - tecnico elettronico - ingegnere - contabile - meccanico - insegnante - ricercatore - bibliotecario - farmacista - software tester - tecnico hardware
Competenze linguistiche	traduttore - insegnante - copywriter - editor - correttore di bozze
Capacità visuo-spaziali	disegnatore - architetto - grafico - web designer - fotografo - video maker - arredatore
Talento musicale	musicista - insegnante di musica

I PRO E I CONTRO

In linea generale, una persona con scarse abilità sociali può trovarsi in seria difficoltà in un contesto lavorativo che comporti un costante scambio relazionale.

Bisogna tuttavia considerare che ogni persona è un caso a sé: è possibile trovare persone che svolgono con soddisfazione lavori per cui non dovrebbero proprio essere tagliate!

Ad esempio, in alcuni casi (medico, insegnante) è proprio il ruolo ricoperto a fornire regole certe e comprensibili della relazione con gli altri.

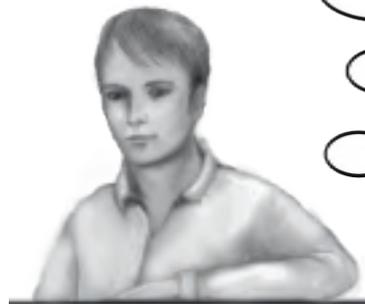
Lo stesso vale anche per altri lavori a diretto contatto col pubblico, che però siano svolti in contesti ben strutturati, come l'impiegato che fornisce informazioni a uno sportello su temi di sua competenza. Altre volte le dinamiche relazionali che il lavoro stesso crea risultano addirittura gratificanti. Ad esempio, alcuni riferiscono di aver apprezzato molto il lavoro di consegna di pizze o pasti a domicilio: chi riceve il servizio quasi sempre accoglie la persona in modo cordiale ed espansivo fornendo un feedback positivo immediato che per qualcuno costituisce un'esperienza sociale rara e piacevole.

ALTRI PUNTI DI FORZA

Oltre alle risorse intellettive peculiari, vi sono altre caratteristiche che possono giocare a favore nell'inserimento lavorativo:

- sincerità, trasparenza, lealtà
- affidabilità (su singoli compiti)
- disponibilità alla collaborazione
- coerenza nel comportamento
- attaccamento al lavoro

I colleghi a volte si lamentano perché lavoro troppo in fretta e così li metto in cattiva luce... ma non faccio apposta! quando sono impegnato in un lavoro non vedo l'ora di concluderlo. E poi non sono capace di fingere.



POSSIBILI CRITICITA'

- **Ambito commerciale:** I lavori a contatto col pubblico sono di solito da sconsigliare, specialmente con incarichi di vendita
- **Compiti organizzativi:** E' da valutare con prudenza l'attribuzione di compiti di responsabilità nella gestione di gruppi
- **Lavoro manuale:** Lavori che richiedono molta manualità e un buon coordinamento motorio possono richiedere un periodo di apprendimento più lungo del comune
- **Situazioni di sovrastimolazione sensoriale:** Rumori, odori intensi, affollamento possono creare disagio e problemi di concentrazione
- **Pianificazione:** Meglio scegliere lavori che implicano analisi rispetto a quelli che richiedono doti di sintesi, capacità decisionali e flessibilità

NOTIZIE UTILI

Grazie all'aumento delle conoscenze su quella parte dell'autismo nota come **Sindrome di Asperger**, anche per questa fascia di lavoratori viene ora riconosciuto il diritto all'iscrizione alle liste protette secondo la **Legge 68**.

Una direttiva dell'**INPS del 2015** stabilisce che, a fronte della complessità del disturbo autistico, la valutazione delle commissioni deve basarsi sulla **corretta interpretazione della documentazione presentata**, anziché sull'esame della persona.

HANNO DETTO...

"Se per una qualche magia l'autismo fosse stato estirpato dalla faccia della Terra, gli uomini starebbero ancora a socializzare davanti ad un falò, all'entrata di una caverna. Il mondo ha bisogno di tutti i tipi di mente!"

Temple Grandin



Il colloquio

IL COLLOQUIO DI LAVORO

Il colloquio di lavoro è un duro banco di prova per chi ha scarse abilità comunicative e un linguaggio del corpo non adeguato.

Spesso la forma finisce per prevalere sulla sostanza e si viene scartati nonostante le reali capacità lavorative.

E' qui che la conoscenza delle caratteristiche dello Spettro Autistico può giocare un ruolo fondamentale, per non sprecare risorse di cui la società ha bisogno, escludendo persone meritevoli.

I DATI UFFICIALI

Il destino dei ragazzi quando escono dal sistema scolastico è sintetizzabile con una parola: dissolvenza.

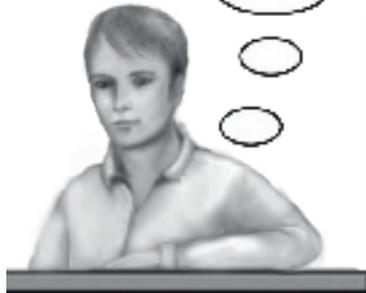
Nel mondo del lavoro l'inclusione per l'autismo è pressoché inesistente.

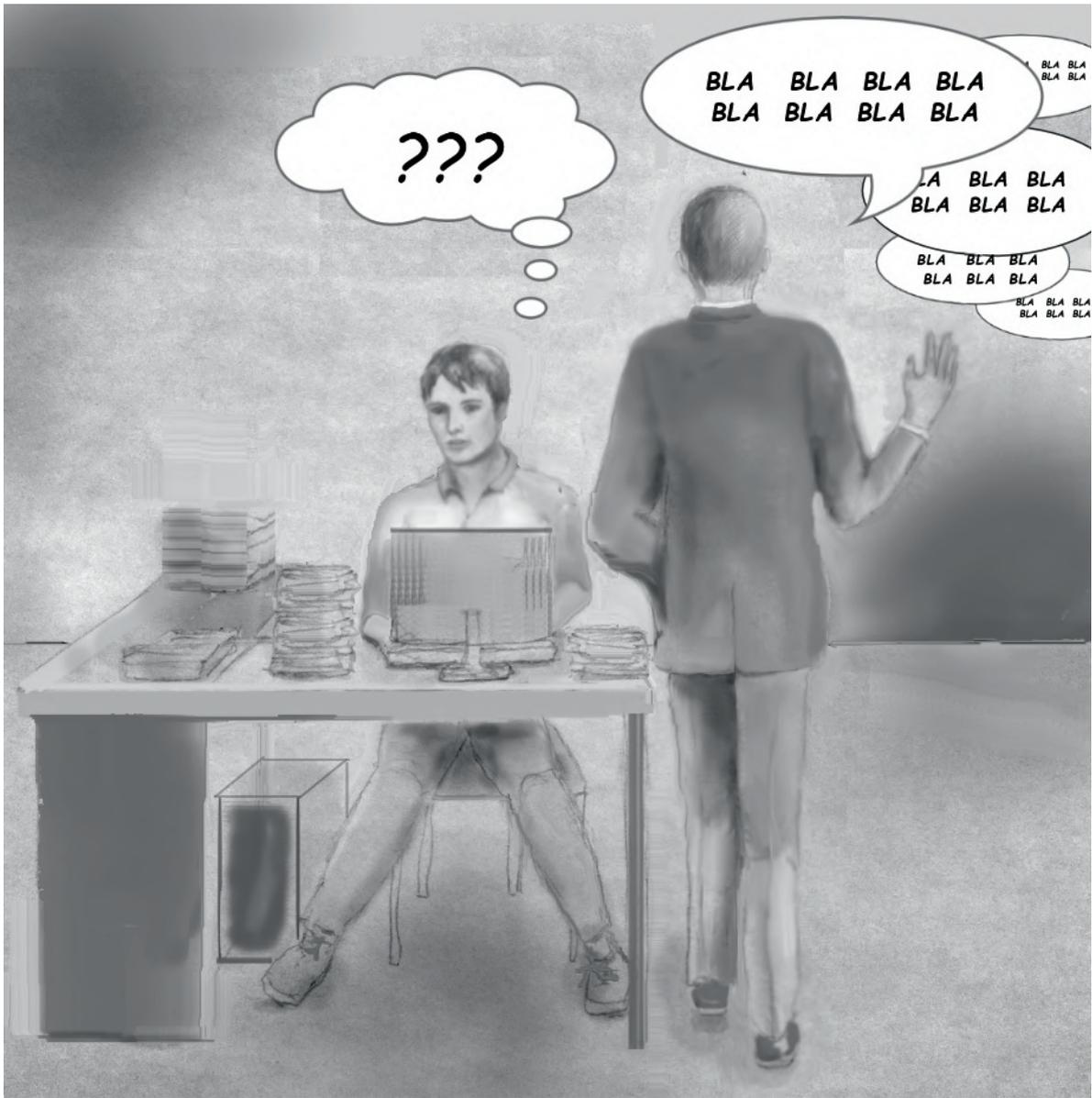
Ha un lavoro solo il 10% degli over 20.

**Fonte: CENSIS,
Diario della transizione 2014**

E' davvero complicato trovare lavoro! E' come se non fossi capace di "vendere" le mie capacità. Difficile trovare qualcuno che mi dia credito.

La mancanza di un lavoro ci spinge a restare isolati e chiusi in casa a deprimerci. E' triste non vedersi riconosciuti come persone capaci di dare un contributo alla società!





Al lavoro

SUL POSTO DI LAVORO

Se il nostro amico avrà superato la diffidenza dei selezionatori, potrà finalmente mettersi alla prova nel lavoro che sognava.

Alcuni accorgimenti possono aiutarlo a dare il meglio.

Ad esempio:

- fornire indicazioni di lavoro chiare, concise ed esaurienti
- non spiegare troppe cose alla volta
- non fare lunghi discorsi
- esplicitare le regole del contesto lavorativo
- fornire una prevedibilità dei tempi di lavoro
- concedergli tempo per elaborare le cose in modo autonomo
- dimostrargli fiducia



*Mi capita di essere lento a rielaborare quello che mi dicono.
Il problema è quando me lo ripetono!
allora davvero mi confondo.*

Per approfondire:

GLI ASPETTI OPERATIVI

Le persone nello spettro autistico possono manifestare problemi nelle funzioni esecutive, quelle che ci permettono di agire e pianificare la vita quotidiana. D'altra parte possiedono alcune caratteristiche nel funzionamento cognitivo che consentono prestazioni fuori dal comune.

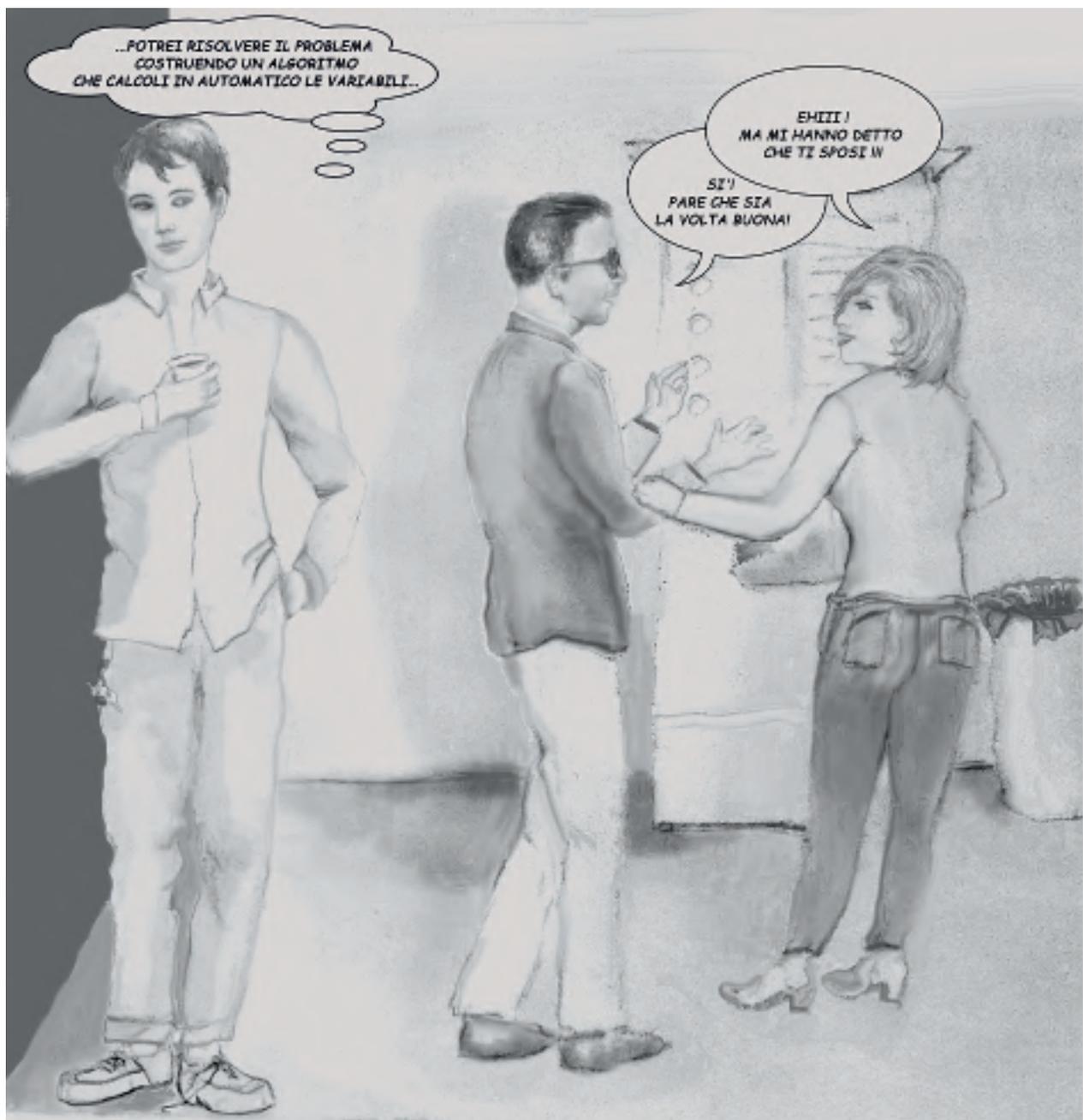


PROBLEMI

- difficoltà nel mantenere un'attenzione divisa su più compiti (Es: ascoltare qualcuno che parla e contemporaneamente continuare a lavorare)
- problemi nello shifting (passare rapidamente da un compito all'altro)
- carenze nella memoria di lavoro, che rende più laborioso l'apprendimento di sequenze e di automatismi
- difficoltà nella pianificazione e nella sfera decisionale
- tendenza a essere poco flessibili
- lentezza nella rielaborazione del linguaggio
- difficoltà nel coordinamento e goffaggine motoria

...E RISORSE

- capacità non comune nel dedicarsi intensivamente a singoli argomenti, raggiungendo invidiabili livelli di competenza
- propensione all'autodocumentazione e alla ricerca
- capacità di analisi e di cogliere il dettaglio
- competenze linguistiche peculiari, anche in linguaggi specifici
- stile cognitivo particolare, con strade proprie di apprendimento e di ragionamento che portano a risultati originali.
- tipi diversi di marcata intelligenza che portano a dedicarsi con efficacia a specifiche branche del sapere.
- coerenza e perfezionismo, cura estrema dei particolari nel lavoro



La pausa caffè

VITA IN AZIENDA

La pausa caffè è uno dei momenti in cui si evidenziano le difficoltà nell'interazione sociale. Non è facile capire come si possa fare così fatica a trovarsi bene con i propri simili, a cogliere i loro segnali espressivi, a condividere le loro emozioni e i loro vissuti! C'è chi sente maggiormente il desiderio di unirsi agli altri e chi invece è felice appena può sottrarsi a situazioni relazionali che fatica ad affrontare. In ogni caso, è importante comprendere che si tratta di difficoltà che possono essere almeno un po' superate quando chi possiede delle buone abilità sociali prova a superare le barriere.

Per approfondire:

GLI ASPETTI SOCIALI E COMUNICATIVI

Frequentemente le persone nello Spettro Autistico presentano alcune difficoltà:

- nella comunicazione verbale e non (es: contatto visivo, salutare, dare la mano, chiacchierare del più o del meno, intervenire nella conversazione in modo appropriato, reagire a critiche o complimenti...)
- nel condividere gli stati d'animo degli altri e nel cogliere gli indizi che vengono mandati
- nell'inquadrare correttamente i contesti sociali
- nel comprendere il "non detto" e le battute, o nel fare battute adeguate
- nel limitare gli argomenti di loro interesse e nel rendersi conto se gli altri sono più o meno interessati



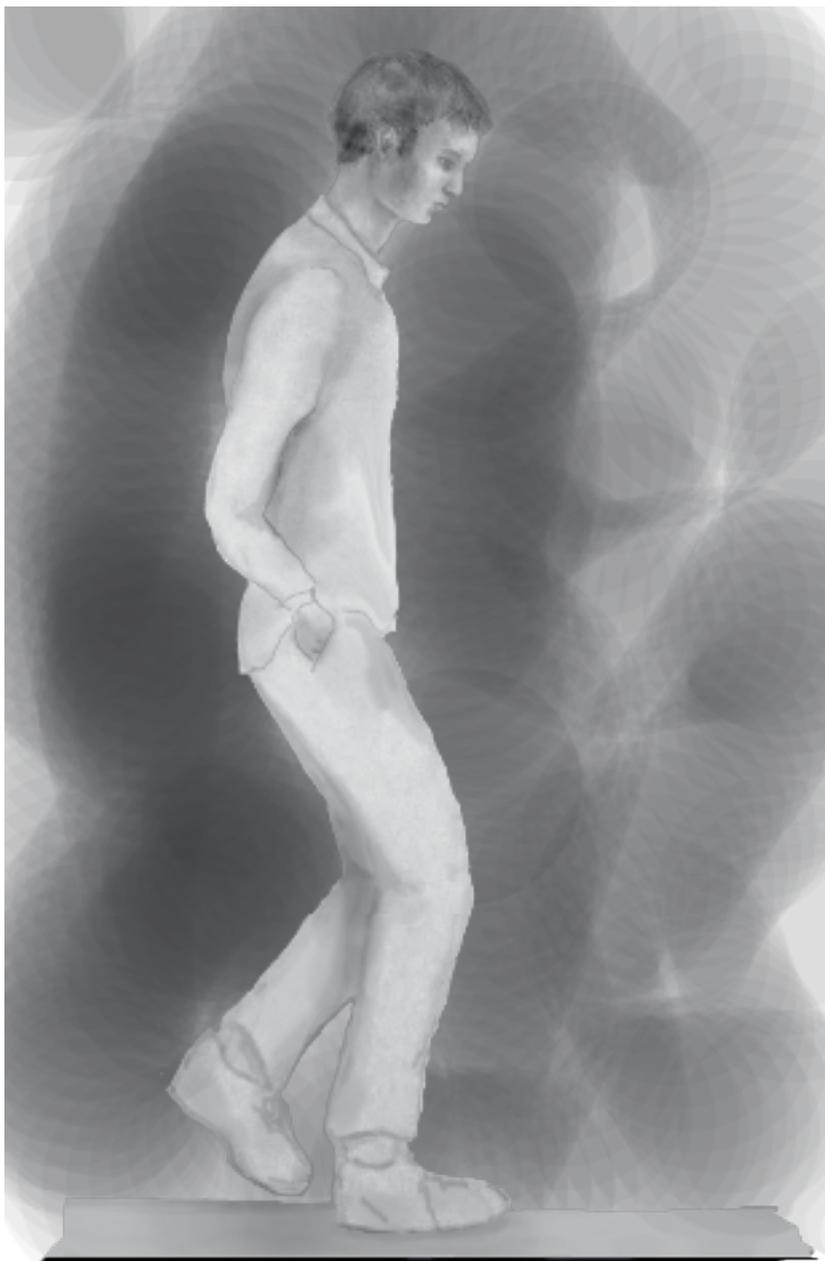
Di conseguenza, queste persone:

- fanno fatica a costruire e mantenere relazioni amicali e affettive
- vengono talvolta viste come presuppontenti o antipatiche
- generalmente, sono lasciate in disparte

Mi spiace che i miei colleghi se la prendano perché sorrido poco o non li ascolto... non ce l'ho con loro! Il più delle volte non me ne accorgo nemmeno.



Comunque, è meglio dirmi direttamente le cose che non vanno, io non mi offendo, anzi, preferisco la sincerità all'incertezza!



Momenti di ansia

POSSIBILI FRAGILITA'

Per approfondire:

Non è facile vivere sentendo di avere qualcosa di impercettibilmente diverso dalla maggioranza delle persone.

Una differenza che influisce sulla percezione del mondo, sulle relazioni con gli altri, sulla nostra modalità di interagirci.

Specialmente in una società competitiva come quella attuale, in cui alle abilità sociali è attribuito un importante peso nella valutazione delle capacità degli individui, può sembrare una battaglia persa in partenza.

Come non andare in ansia?

GLI ASPETTI EMOTIVI

Le persone nello Spettro Autistico frequentemente hanno un'attitudine a razionalizzare e a distaccarsi dalle situazioni che per gli altri sono emotivamente coinvolgenti.

C'è però una tendenza all'ansia dovuta alle difficoltà di adattamento alla realtà.

Una strategia è quella di costruirsi delle routines rassicuranti e di tentare di avere una vita prevedibile.

Fornire programmi precisi e chiarezza rispetto a ciò che ci si aspetta da loro è quindi di aiuto nel non far crescere la loro ansia. Per alcune persone l'ansia può essere così forte da causare una perdita di controllo e sfociare in veri attacchi di rabbia (si dice: "andare in meltdown").

Può capitare ad esempio quando le aspettative vengono bruscamente disattese, o la frustrazione per aver sbagliato qualcosa è troppo forte.



A volte mi basta fare una passeggiata per calmare l'ansia e il nervosismo, quando sento che sono troppo stressato dall'ambiente.



Disturbi sensoriali

L'AMBIENTE FISICO

Una certa attenzione dovrà essere dedicata all'ambiente lavorativo.

Potrà capitare infatti che il nostro lavoratore sia più sensibile di altri a suoni o luci o altri stimoli, tanto da far fatica a concentrarsi sulle cose da fare. Altre cause di disturbo possono essere la confusione, il passaggio di persone in un open space, le voci dei colleghi al telefono.

Un ambiente di lavoro tranquillo e con pochi disturbi è una premessa necessaria per consentirgli di far emergere le sue potenzialità.

Per approfondire

GLI ASPETTI SENSORIALI

Le persone nello Spettro Autistico presentano molto spesso delle anomalie nella percezione sensoriale, come anche nella sensibilità al caldo e al freddo e nella soglia del dolore.

Quelle che possono comportare implicazioni nell'ambiente lavorativo riguardano principalmente la vista e l'udito, ma anche l'olfatto e il contatto fisico.

UDITO- i rumori (forti o anche deboli, i rumori "bianchi") possono essere causa di stress e di fatica nel mantenere l'attenzione, per la difficoltà di escludere dal campo percettivo i suoni "non significativi".

Così si può essere distratti senza rimedio dal ronzio di un condizionatore o stressati e bloccati da troppe persone che parlano.

VISTA- i neon in generale e le luci forti possono provocare disagio.

TATTO- essere toccati dagli altri, o anche solo essere sfiorati, può produrre un forte fastidio e un evitamento della situazione

OLFATTO- un olfatto molto sviluppato può essere un problema se si è costretti a vivere in un ambiente invaso da odori marcati.

Ma può essere una buona risorsa per determinate professioni!



Anche integrare informazioni provenienti da più canali sensoriali contemporaneamente può essere un problema: ad esempio, per porre l'attenzione su quello che dice una persona, la strategia adottata più di frequente è quella di non guardarla.

E QUANDO SERVE UN AIUTO?

Soprattutto un lavoratore alla sua prima esperienza potrebbe beneficiare della presenza di un **job coach**, almeno nelle fasi iniziali dell'inserimento in azienda. Il job coach può aiutare a capire meglio, ad esempio, come adattarsi all'ambiente e alla richiesta lavorativa (spazi, tempi, regole), e come soddisfare le aspettative sociali.

Poiché ogni persona ha caratteristiche ed esigenze diverse, può essere utile un inquadramento iniziale, a cura di uno **psicologo** esperto, che aiuti azienda e colleghi a conoscere le specificità di quel lavoratore.

ATTENZIONE: tutte le caratteristiche descritte in queste pagine si presentano con una estrema variabilità da una persona all'altra!

Per approfondire:

IL JOB COACH

Il Job Coach è un tutor (psicologo, pedagogista o educatore) con una formazione specifica sulle tematiche dello Spettro Autistico nell'adulto, ed esperto del tema particolare dell'inserimento lavorativo.

Il suo compito è quello di accompagnare il lavoratore, dove vi sia la necessità, nel conoscere la realtà aziendale che lo accoglie, nell'interpretare adeguatamente il contesto lavorativo, nell'affrontare gli aspetti della relazione con gli altri e dell'organizzazione personale, adattandosi alle necessità del ruolo che gli viene richiesto.

Può costituire un'utile punto di mediazione tra il lavoratore e l'azienda.

Si tratta di una figura professionale ancora molto rara nel nostro Paese, ma più diffusa all'estero, specie nei Paesi anglosassoni.



A CHI RIVOLGERSI?

In Italia i professionisti esperti sono ancora pochissimi.

Per avere indicazioni utili, è possibile fare riferimento alle Associazioni che operano da molti anni sul territorio nazionale.

Per la Lombardia: LEM Associazione di Promozione Sociale: www.lem-aps.org - info@lem-aps.org
Tel. 02 40042278

Per le altre regioni: Gruppo Asperger Onlus - www.asperger.it - scrivi@asperger.it

RISORSE E CENNI BIBLIOGRAFICI

Questo opuscolo nasce dall'esperienza di 15 anni nell'aiuto a persone adulte con Sindrome di Asperger e dalla rielaborazione di letture ed esperienze provenienti dal mondo anglosassone.

Per l'Italia hanno fatto da riferimento i seguenti lavori:

- la documentazione prodotta nell'ambito del progetto **Startautismo** condotto dalla Regione Abruzzo con partner italiani e stranieri, tra cui l'Associazione Il Cireneo, l'Università dell'Aquila, la danese Specialisterne e l'inglese National Autistic Society (materiali disponibili all'indirizzo www.startautismo.it)

- il volume "**Inserimento sociale e lavorativo di persone con autismi**" di Rocco Di Santo e Cosimo Minonni, edito da LEM LIBRARIA (www.lem-aps.org/pubblicazioni.html). Il libro nasce dall'esperienza di un Master per la formazione della figura del Job Coach e fornisce indicazioni utili alla costruzione di questa nuova figura professionale.

ALTRE RISORSE

Il **CORSO OBIETTIVO LAVORO** per la formazione di prerequisiti lavorativi di persone in questa fascia dello spettro autistico (Sindrome di Asperger) è tenuto dall'Associazione di Promozione Sociale LEM a Sesto San Giovanni.

Per informazioni: info@lem-aps.org

Il sito **www.JOB4ASPIE.net** vuole costituire un incontro tra domanda e offerta attraverso un database che raccoglie candidature di persone con autismo e le mette a disposizione delle aziende offrendosi come tramite dell'incontro. Il servizio è gestito dalla Cooperativa Progetto il Seme di Milano ed è supportato dalla consulenza di specialisti e dell'Associazione di Promozione Sociale LEM di Sesto San Giovanni, che ha contribuito alla selezione delle persone indirizzate al progetto di inserimento lavorativo della società danese Specialisterne a Milano.

JOB4ASPIE

